

# Cronisti in classe il Resto del Carlino 2023



SCUOLA MEDIA 'LEOPARDI' DI MONTE URANO

## Carri e maschere: torna lo storico Carnevale

L'edizione numero 46 è la più attesa degli ultimi anni dopo il lungo stop a causa della pandemia. Gli appuntamenti il 21 e il 26 febbraio

**Torna** lo storico Carnevale del piccolo paese in provincia di Fermo con due sfilate: martedì 21 e domenica 26 febbraio. Questa è l'edizione numero 46, la più attesa degli ultimi anni dopo il lungo stop a causa della pandemia. La Pro loco di Monte Urano ha organizzato un corteo di carri e maschere realizzati da sei quartieri, ognuno dei quali ha scelto un tema: Centro, Sant'Andrea, San Lorenzo, 167, Incancellata e San Pietro, che è stato il vincitore dell'ultima edizione. Il quartiere Centro ha scelto come soggetto 'Yattaman', dal noto cartone nato alla fine degli anni '70, mentre Sant'Andrea 'Le Carte da Gioco'. Il quartiere San Pietro proverà a stupire gli spettatori con il suo 'Luna Park'; la 167 ha optato per il gioco da tavolo più usato in quarantena, 'Monopoli', l'Incancellata per 'Sanremo'. Infi-

**FASCINO E TRADIZIONE**  
**Lavori realizzati dai sei quartieri, ognuno dei quali ha scelto un tema**



Gli studenti cronisti della classe III A (M) della scuola media 'Leopardi'

ne, c'è San Lorenzo con il tema secondo noi più accattivante: 'Wednesday Addams', dalla protagonista della famosa serie tv che ha spopolato su Netflix. Abbiamo imparato che la parola 'Carnevale' deriva dal latino car-nem levare, cioè eliminare la carne: anticamente indicava il

banchetto che si teneva il martedì grasso prima dell'inizio della Quaresima, la ricorrenza cristiana che indica il periodo di astinenza e digiuno precedente la Pasqua. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, però, le origini del Carnevale vanno ricercate in epoche lontane,

quando la religione dominante era quella pagana. Durante alcune festività della Roma antica o del periodo classico greco, era infatti consentito lasciarsi andare per dedicarsi allo scherzo e al gioco. Tutto era possibile perché le maschere rendevano irriconoscibili ricchi e poveri, così scomparivano anche le differenze sociali. Una volta all'anno tutto è lecito e si può pensare solo a divertirsi, abbandonandosi alla sregolatezza. A noi ragazzi, il Carnevale piace perché ci si può riunire con gli amici, fare scherzi e mangiare dolci. A Monte Urano il Carnevale ha iniziato ad essere festeggiato con balli, costumi e maschere nel 1977, per aumentare a poco a poco la sua importanza fino a diventare la grande manifestazione che è oggi. All'inizio non era molto famoso, ma grazie alla forza di volontà della Pro loco e dei cittadini è riuscito a diventare una delle manifestazioni più apprezzate nelle Marche. Quest'anno ci sono tutti i presupposti per assistere a una manifestazione straordinaria e a una magnifica gara, i cui vincitori saremo proprio noi spettatori.

### LA REDAZIONE

#### Studenti e cronisti: ecco i protagonisti

**Ecco** gli studenti cronisti della classe III A (M) della scuola media 'Leopardi' di Monte Urano, che nella stesura degli articoli sono stati coordinati dalle professoressse Giuseppina Andriola e Valeria Casagrande. Gli alunni: Desirée Borucchia, Federico Bruni, Alessandro Maria Cardaci, Alessio Cicchini, Petra Cinquantini, Lucrezia Cuccioletta, Alessandro Doria, Omnia Fahi, Ranim Jebari, Matias Morelli, Antonella Nepa, Matilde Pallotta, Maria Anita Pennelli, Tommaso Petrini, Yao Shu, Chiara Sorbini, Federico Toscanelli, Elisa Trobbiani, Elisha Jalani Ud-haya Kumar, Andrea Virgili. Gli studenti hanno dedicato la pagina del campionato di giornalismo, al Carnevale di Monte Urano, giunto alla 46esima edizione.

[La presidente della Pro Loco](#)

## Gallucci: «E' una gara goliardica tra quartieri Peccato il forfait di Stadio, Tenna e Scala Santa»

**Dopo due anni** di stop per via del Covid, quest'anno a Monte Urano si ritorna in piazza per lo storico Carnevale. Si ricomincia con la paura di non essere come prima, ma sempre con lo stesso entusiasmo delle scorse edizioni e con il grande dispiacere di non avere tra i partecipanti tre quartieri come Stadio, Tenna e Scala Santa. È quanto ci ha detto la presidente della Pro loco, Lucia Gallucci, quando l'abbiamo incontrata per intervistarla. Ci ha poi rivelato altri interessanti particolari sulla manifestazione. «La caratteristica del Carnevale Monturanese è tanto divertimento, tanta collaborazione - ha sottolineato la Gallucci

- Viviamo questa come una gara goliardica tra quartieri». Chiunque abbia un hobby che può tornare utile nella realizzazione di carri e maschere, come falegnameria, saldatura o taglio e cucito, e vuol condividere con gli altri la propria creatività, viene invitato ad unirsi alla grande famiglia del Carnevale. Le abbiamo chiesto quando iniziano i preparativi e ci ha spiegato che si incomincia ad organizzare l'evento a fine dicembre: tra materiali di recupero come la cartapesta, il polistirolo, il ferro e la vernice, nascono i carri dei diversi quartieri, a cui si lavora ininterrottamente soprattutto la sera. Tutti i partecipanti si sfida-

no per ottenere il Cappello di Re Carnevale, attribuito dalla giuria in base alla coreografia, al carro, alle movenze e ai vestiti. «Il Carnevale di Monte Urano ha una storia molto lunga - ha aggiunto con orgoglio la Gallucci - che ha visto i quartieri coinvolti dal 1986 con sfilate e carri sempre più grandi». Questi vengono oggi costruiti in un luogo comune in cui si lavora tutti insieme, come una squadra. Il motto dei partecipanti è: 'Testa bassa lavorare, testa alta lavorare'. Negli anni la manifestazione ha raccolto molti consensi e sono arrivati ad essere in tanti a crederci grazie al passaparola tra vicini di casa o amici.

### SUI BANCHI

#### Alunni al lavoro dal nido alla scuola media La Pro Loco coinvolge le nuove generazioni

In occasione del Carnevale, la Pro loco ha proposto alle scuole di Monte Urano dei laboratori artistici a tema per coinvolgere le nuove generazioni. Ai piccoli del nido è stato chiesto di realizzare carta macerata, mentre ai bambini delle classi quinte della scuola primaria è stato consegnato un kit per creare maschere personalizzate in carta pesta, che vedremo sul carro di apertura della sfilata. A noi ragazzi dell'ultimo anno della scuola media è stato proposto un laboratorio grafico per cimentarci nella creazione del logo della manifestazione, raffigurante 'Re Carnevale'. Con grande entusiasmo, a partire dalla metà dello scorso gennaio, abbiamo iniziato il progetto. Nel primo incontro con Irene ed Aurora, due rappresentanti dei quartieri, ci è stato chiesto di scrivere su dei post-it cosa rappresentasse per ognuno di noi questa festività. Le classi terze hanno poi lasciato spazio all'immaginazione e alla creatività con lavori pieni di colore e vivacità. Il più originale, destinato ad apparire su tutti i materiali promozionali stampati e diffusi via social, è stato selezionato tramite votazione dalla Pro Loco: si tratta del disegno di un alunno della III B, Nainia Anwar.